

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione Sportiva Dilettantistica Ferfilò

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

Distretto di Cento - OVEST

TITOLO PROGETTO

Giovani oltre i confini!

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il Distretto Ovest della Provincia di Ferrara è composto dai Comuni di Cento, Bondeno, Terre del Reno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda. Il territorio del Distretto ha una estensione molto vasta ed è un territorio di confine, sia a livello provinciale che Regionale. Questi elementi comportano che il territorio presenti una notevole eterogeneità relativamente ai bisogni dei giovani e degli adolescenti, innanzitutto partendo da un ascolto dei loro bisogni, che possono quindi presentare delle differenze anche importanti, anche in relazione ai luoghi di provenienza. **Ferfilò** è un'associazione senza scopo di lucro, fondata nel 2008, iscritta al registro provinciale delle associazioni di promozione sociale, che opera nel territorio del Comune di **Cento** e dei Comuni del Distretto Ovest dal 2009. Le azioni e le progettualità in cui Ferfilò è principalmente impegnata rientrano nel quadro **delle politiche giovanili, rivolte quindi a bambini, pre-adolescenti, adolescenti e giovani**; dal 2009 infatti, Ferfilò si è posta come **ponte fra le istituzioni locali Centesi e territoriali e i giovani** facilitando e promuovendo un dialogo e uno scambio reciproco che ha portato il lavoro dell'associazione in una direzione di co-progettazione e co-realizzazione delle attività per i giovani, insieme ai giovani stessi, ascoltando e coinvolgendo decisori politici e attori chiave del territorio.

Nel corso degli anni, grazie alle **modalità non formali e non convenzionali di lavoro** e di approccio al dialogo utilizzate, Ferfilò ha costruito una forte relazione di collaborazione e fiducia con **le istituzioni comunali, le istituzioni scolastiche e le altre realtà associative del territorio** creando una rete fra esse e i giovani, convenzioni di collaborazione stabile con scuole e comuni. In questo contesto sinergico, sono state realizzate varie iniziative a favore della cittadinanza, quali attività culturali come festival musicali e rassegne cinematografiche, laboratori artistici e sulle 8 competenze chiave dell'apprendimento, oltre ad un costante lavoro di mappatura dei bisogni dei ragazzi e delle ragazze sul territorio.

Dal 2014 conduce il ruolo di facilitatore e promotore insieme al Comune di Cento, del primo Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze (10-13 anni) e del Tavolo Permanente dei Giovani (15-30 anni) nati da un progetto Partecipativo su Legge Regionale 3/2010 denominato Spazio ai Giovani a seguito del sisma del 2012. Ferfilò inoltre è attiva a livello Europeo con progettazioni e gestioni di percorsi di scambi giovanili, Training Course, Servizio Volontario Europeo e percorsi di Dialogo strutturato decisori politici-giovani (13-30

anni). L'Associazione Ferfilò, inoltre, è membra del Tavolo Provinciale per l'Adolescenza della Provincia di Ferrara.

Il progetto "Giovani oltre i Confini" ha l'obiettivo di proporre attività in grado di coinvolgere adolescenti e ragazzi e contribuire alla loro formazione e alla loro crescita in maniera personalizzata e utilizzando un approccio fortemente non formale. Il progetto prevede infatti l'utilizzo di modalità espressive quali il teatro, l'arte, laboratori relativi alle 8 competenze chiave. Il concetto educativo che sottende lo sviluppo progettuale è il valore dell'apprendimento esperienziale inteso come elemento di crescita umana dell'individuo, con un forte impatto nell'età pre-adolescenziale e adolescenziale nel percorso di crescita e maturazione individuale, sociale, collettiva. Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono i seguenti:

- Realizzare offerte educative ed aggregative sociali non formali per il tempo libero di adolescenti e giovani promuovendo al contempo scambio ed integrazione tra realtà giovanili locali ed istituzioni;
- Promuovere percorsi di peer education in cui i ragazzi si rendano promotori di attività per il tempo libero dedicate ai loro pari;
- Proporre ed attivare in logica sinergica con istituzioni ed altre realtà associative territoriali, occasioni per favorire il riconoscimento dei preadolescenti e adolescenti incentivando lo sviluppo di competenze, realizzazione individuale, collettiva e socializzazione;
- Rafforzare sul territorio il principio di educazione non formale e di cittadinanza attiva dei giovani realizzando attività concrete dedicate ad adolescenti e giovani;
- Promuovere, attraverso azioni di formazione e sperimentazione rivolte ad adolescenti e preadolescenti, la creazione e lo svolgimento di attività laboratoriali pensate dai ragazzi e destinate a loro coetanei (approccio di peer education);
- Coinvolgimento attivo delle istituzioni locali e delle Istituzioni Scolastiche nell'analisi delle necessità dei bisogni giovanili e nel supporto alla realizzazione del progetto per creare approcci di dialogo pubblico-privato in chiave di sostenibilità di interventi ed azioni comunali, provinciali, regionali;

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il progetto "Giovani oltre i confini" applica un approccio fortemente **innovativo**, in grado di coinvolgere in maniera **partecipata** le ragazze e i ragazzi del territorio, permettendo l'acquisizione di **nuove competenze**, promuovendo un approccio di **peer education** e favorendo la creazione di **reti territoriali sostenibili nel tempo**.

I concetti chiave a cui si ispira il progetto "Giovani oltre i confini" sono i seguenti:

Innovazione: Il progetto prevede l'utilizzo di laboratori creativi e fortemente partecipativi, in grado di permettere agli adolescenti ed operatori associativi partecipanti di **acquisire nuove competenze sia di tipo tecnico che relazionale**. L'approccio dell'educazione non formale è in linea con il programma Istruzione e formazione Europa 2020, che intende promuovere e certificare le esperienze educative non formali come fondamentali per un percorso di apprendimento permanente.

Partecipazione: Tutti i partner coinvolti nel progetto verranno resi attivi nella promozione delle attività per gli adolescenti e per i giovani dei territori di riferimento operativo. I soggetti che si intende coinvolgere fin dall'inizio sono gli **Istituti Comprensivi del Comune di Cento e Secondari di Secondo Grado del Distretto, oltre all' Informagiovani del Comune di Cento**. Vero fulcro del processo partecipativo saranno però i giovani, che verranno interrogati sui loro bisogni, sperimenteranno attività concrete in maniera personalizzata, e saranno loro stessi a riproporre queste attività a loro coetanei. Nella fase finale del progetto inoltre, prenderanno parte alla fase di valutazione e di debriefing, e potranno esprimere le loro sensazioni, criticità e consigli per prevedere attività destinate ai ragazzi e alle ragazze sempre più corrispondenti ai bisogni espressi in logica di effetti moltiplicatori dopo il termine del progetto regionale.

Nuove competenze e peer education: I ragazzi che parteciperanno ai laboratori avranno la possibilità di acquisire nuove competenze in ambito artistico, scientifico e logico. Contemporaneamente avranno l'occasione di migliorare le proprie competenze sociali (condivisione all'interno di un gruppo) e relazionali, nel momento in cui dovranno sperimentare il ruolo di facilitatori loro stessi di percorsi complessi. All'interno del progetto si intende attivare un processo con lo scopo di favorire un passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni ragazzi a loro coetanei per un ulteriore coinvolgimento di nuovi adolescenti sensibilizzati quindi da coetanei.

Creazione di sinergia operativa di rete extracomunale e provinciale: Il partenariato di progetto intende mettersi in rete con altre realtà giovanili provinciali durante l'implementazione delle attività ed invitare altre realtà del proprio territorio a collaborare per cercare di raggiungere il maggior numero di adolescenti possibili.

STRUTTURA DEL PROGETTO:

Azione 0: Individuazione di giovani protagonisti

Una delle finalità principali dell'Associazione Ferfilò è promuovere l'autonomia dei giovani del territorio, favorendo l'acquisizione di soft skills e life skills utili alla creazione di un contesto sociale partecipativo e attivo. Per questa ragione, la prima fase di progetto prevede di individuare e formare giovani protagonisti del territorio, che già abbiano partecipato ad attività di promozione del territorio quali dentro al Tavolo dei Giovani di Cento o che abbiano partecipato ad attività per il territorio con l'Associazione Ferfilò. Questi giovani saranno formati su tecniche non formali e sulle modalità di apprendimento esperienziale, per fare sì che possano essere loro i facilitatori delle attività dedicate ad altri giovani del territorio, garantendo una replicabilità e una sostenibilità del tempo delle attività.

Azione1: Analisi dei contesti e mappatura iniziale dei bisogni e degli interessi adolescenziali e giovanili

Fase iniziale di incontro e di confronto fra partner associativi ed istituzionali al fine di compiere un'analisi delle iniziative e delle progettualità rivolte a preadolescenti e adolescenti esistenti. L'incontro rappresenterà implicitamente un momento di riflessione e formazione fra operatori giovanili ed istituzioni locali che si occupano di politiche giovanili. Questo momento sarà l'occasione di rendere il già avviato dialogo fra i partner e le istituzioni pubbliche ancora più sistematico, concreto, trasparente. Ferfilò attiverà un monitoraggio tra i giovani del proprio territorio per valutare quali siano le esigenze e gli interessi dei ragazzi e delle ragazze. Per svolgere quest'azione saranno coinvolte le istituzioni locali quali scuole ed enti pubblici. Contemporaneamente, per raggiungere il maggior numero di potenziali utenti, verrà chiesto un impegno diretto da parte dei ragazzi e delle ragazze che solitamente partecipano alle attività dell'associazione (es: Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Cento, Tavolo dei Giovani del Comune di Cento, Associazioni giovanili etc.).

Azione 2: Realizzazione di laboratori partecipativi condotti da facilitatori esperti dell'associazione insieme a giovani protagonisti

Una volta definiti i bisogni e gli interessi dei ragazzi e delle ragazze verrà realizzato un primo ciclo laboratoriale condotto da facilitatori e destinati ad un nucleo iniziale di ragazzi interessati. **Gli approcci laboratoriali saranno concordati tra i giovani e i facilitatori dell'Associazione Ferfilò che trasferiranno ai giovani interessati metodologie, strumenti e svolgeranno un'azione di tutorship metodologica e monitoraggio qualitativo** durante tutte le fasi di implementazione progettuale.

Da segnalare inoltre, che la relazione che l'associazione ha instaurato da tempo con **gli Istituti Scolastici locali**, sarà fondamentale non solo per la promozione dei laboratori, ma anche per l'inclusione di ragazzi e ragazze che, grazie all'approccio pratico utilizzato, potranno trovare un beneficio particolare nel prendere parte a queste iniziative, quali **i ragazzi a rischio di dispersione scolastica e di esclusione sociale**. Informagiovani di Cento, partner fattivo di Ferfilò da anni, svolgerà un ruolo fondamentale di promozione, comunicazione, diffusione, sperando in un'emulazione e attivo coinvolgimento da parte degli altri Enti preposti all'Informativa giovanile degli altri territori distrettuali.

Le **esperienze laboratoriali** che l'associazione è in grado di mettere in campo utilizzando metodologie non formali riguardano i seguenti ambiti e argomenti:

Laboratori di teatro sociale, musicali, propedeutici all'acquisizione delle 8 competenze chiave dell'apprendimento, sulla cittadinanza europea, sull'orientamento scolastico partendo da un'analisi del "se", di

coder dojo e apprendimento informatico, sull'utilizzo critico dei social network, di videomaking e fotografia, di scrittura creativa.

I ragazzi potranno quindi scegliere di beneficiare di laboratori relativamente a queste tematiche, ma non è escluso che si possano coinvolgere anche facilitatori esperti di argomenti differenti qualora emergano interessi specifici dai ragazzi coinvolti.

Azione 3: Responsabilità, conoscenza e peer education

I facilitatori durante il primo ciclo di laboratori, hanno il mandato di incentivare i ragazzi e le ragazze a rendersi loro stessi promotori del laboratorio di cui hanno beneficiato: il laboratorio verrà quindi replicato a favore di loro coetanei. I ragazzi e le ragazze che decideranno di prendere parte alla fase successiva, ovvero quella in cui a condurre saranno loro, si incontreranno per conoscersi e per ricevere alcuni strumenti metodologici relativi al ruolo di "conduttori del laboratorio" che andranno a ricoprire. A questa fase di formazione e conoscenza reciproca seguirà la fase d'implementazione e sperimentazione dell'attività laboratoriale, **condotta dai ragazzi stessi**.

Azione 4: Restituzione conclusiva e formulazione di nuove proposte in logica di sostenibilità ed effetti moltiplicatori al termine del progetto Regionale

Al termine delle attività è previsto un incontro di verifica con il gruppo di ragazzi che si è sperimentato nella conduzione dei laboratori e i facilitatori ed educatori delle attività. Questo momento avrà l'obiettivo di fare emergere dai ragazzi racconti, suggestioni, criticità e nuove proposte concrete di tipo laboratoriale dedicate ai propri coetanei. Il momento di restituzione, verrà realizzato applicando strumenti e metodologie proposte nel toolkit dell'Agenzia SALTO, con la finalità di promuovere ancora una volta i principi dell'apprendimento non formale e offrire uno spunto alle possibilità di mobilità e formazione giovanile promosse dalla Comunità europea fin dalle attività di orientamento e mobilità degli adolescenti europei.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività principali saranno realizzate in tutte le frazioni della cittadinanza centese, ovvero Renazzo, Corporeno, Dodici Morelli, Alberone, Casumaro, Buonacompra, Pilastrello e Reno Centese in spazi pubblici e destinati alla cittadinanza che saranno individuati direttamente dall'Associazione Ferfilò in collaborazione con l'Amministrazione Pubblica centese. La scelta di indirizzare le attività progettuali a diretto beneficio dei destinatari delle Frazioni del Comune di Cento ha la finalità di raggiungere ragazzi che a causa della distanza dal capoluogo hanno meno opportunità di aggregazione. I ragazzi invece che verranno coinvolti e formati per realizzare i laboratori sulle frazioni, sono giovani di Cento, che già hanno dimostrato l'interesse verso la partecipazione attiva e l'impegno per la propria cittadinanza. Il progetto ha quindi la finalità di promuovere un approccio di peer-education, offrendo ai giovani le skills necessarie per facilitare e gestire percorsi laboratoriali, avendo quindi un beneficio sui destinatari diretti delle attività laboratoriali, ma anche sui "Giovani protagonisti" che potranno sperimentarsi su nuove attività.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Destinatari diretti: Circa 80 preadolescenti e adolescenti, 10 almeno per ogni frazione coinvolta

Destinatari indiretti: Destinatari indiretti del progetto sono gli operatori giovanili ("Giovani Protagonisti") coinvolti nel processo che nel confronto con i facilitatori esperti dell'Associazione acquisiranno nuove competenze. Allo stesso modo, è previsto un coinvolgimento attivo di attori pubblici quali l'Informagiovani di Cento e gli Istituti Comprensivi e di Secondo Grado dei Comuni coinvolti.

Risultati previsti:

Realizzazione di almeno 8 cicli laboratoriali condotti direttamente da "giovani protagonisti", un ciclo per ogni frazione coinvolta

Realizzare un percorso di formazione per operatori giovanili promuovendo un modello educativo non formale

Promuovere la realizzazione di una rete che coinvolga associazioni giovanili impegnate in educazione non formale, Istituti comprensivi ed Enti pubblici

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2017**)

1 Settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

31 Luglio 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
0												
1												
2												
3												
4												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Nel corso di tutto il periodo di svolgimento di GIOVANI OLTRE I CONFINI! verranno eseguite attività di monitoraggio e valutazione riguardanti sia **la qualità delle singole attività di progetto** sia a livello più generale il raggiungimento dei risultati di progetto. Obiettivo principale delle attività di valutazione sarà individuare nel corso del progetto, in vari momenti intermedi e attraverso un processo strutturato, elementi di forza ed elementi di debolezza del progetto stesso, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali attraverso il suggerimento di misure correttive ai partner di progetto ove e se necessarie.

I risultati della valutazione saranno quindi:

- identificare per ogni fase di progetto che cosa sta/ha funzionato e che cosa non ha funzionato in termini di cosa è stato prodotto (outputs) e come è stato prodotto (processi);
- mettere i partecipanti in condizioni di non ripetere gli stessi errori e di sviluppare buone pratiche.

La strategia di valutazione si baserà sull'approccio Result Oriented Monitoring (ROM) in uso in **progetto finanziati dalla Commissione Europea dal 2002**, che consiste nell'applicare a cadenza regolare, rispetto al raggiungimento degli obiettivi di progetto e degli obiettivi intermedi di ogni singola fase progettuale, principi valutativi di RILEVANZA, EFFICACIA, EFFICIENZA, IMPATTO e SOSTENIBILITA'.

Inoltre durante ogni incontro saranno redatti i verbali di quanto realizzato e verranno realizzate due relazioni, una intermedia ed una finale che saranno consegnate anche ai partner coinvolti nel progetto.

